



Il Crociato

Prega

Comunicati

Sacrificati

Sii Apostolo

*Organo della
Crociata Eucaristica Italiana
Anno XXXVIII - n. 4 Aprile 2024*

La Lettera del vostro Cappellano

Cari Crociati,

il tempo che segue la festa della Resurrezione del Signore, che è detto Tempo Pasquale, è naturalmente un periodo di festa, di gioia; ci si ricorda dei giorni felici durante i quali Gesù risorto appariva ai Suoi discepoli e si tratteneva con loro, parlando del Regno di Dio. Durante una di queste apparizioni, sul lago di Tiberiade, avvenne la celebre pesca miracolosa: dopo tutta la notte gli Apostoli non avevano pescato nulla e, su ordine di Gesù, gettarono di nuovo le reti, le quali si riempirono fino quasi a spezzarsi. Il Signore allora mangiò, sulla sponda del lago, assieme ai Suoi amici.



Poi si rivolse a Pietro, che poco tempo prima lo aveva rinnegato per paura dei soldati, e gli disse per tre volte: “*Pietro, mi ami tu?*”. E Pietro rispose ogni volta: “*Sì, Signore, lo sai che ti amo*”; e Gesù: “*Pasci le mie pecorelle*”, vale a dire “*Occupati del mio gregge*” (che è la Chiesa).

In questo Tempo Pasquale ricordiamoci degli Apostoli, tratteniamoci anche noi un pò con Gesù risorto, facendo, per esempio, i nostri 15 minuti di silenzio nella preghiera o in qualche breve meditazione, e chiedendo a Dio di essere più buoni, quasi “risorgendo” con Lui a una vita spirituale più intensa, di preghiera, di sacrifici, e di fuga dal peccato.

"Aprile, dolce dormire"? Non per il Crociato!

Partiamo alla conquista delle anime per Nostro Signore!

Vi benedico insieme alle vostre famiglie.

I miei quindici minuti di silenzio Le condizioni della preghiera

Un Sacerdote di Palermo, Padre Giacomo Gusmano, senza mezzi finanziari, iniziò una grande Opera: costruiva ricoveri e li popolava di orfanelli e di anziani, d'ambo i sessi. Destava le meraviglie dei vicini e dei lontani.

Un Sacerdote di Messina, Padre Annibale di Francia, incontrandoLo, gli chiese: *“Come fa ad andare avanti nella sua Opera?”*

“Con la preghiera”.

“Quale preghiera dice?”

“L’Ave Maria”.

“E quando inizia qualche costruzione cosa fa?”

“Recito l’Ave Maria”

“E se la Provvidenza ritarda nel venirle in aiuto?”

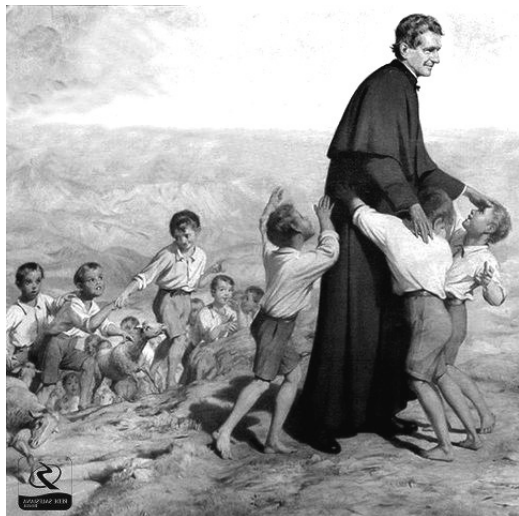
“Ripeto l’Ave Maria”.

L’Ave Maria, recitata con fede e perseveranza da un Sacerdote retto, zelante e caritatevole, operò prodigi; tanto che il Servo di Dio Padre Giacomo Gusmano divenne fondatore della Congregazione detta “Boccone del Povero”.



Padre Annibale di Francia, appoggiato alla fede e alla preghiera, ottenne gli stessi mirabili effetti di Padre Giacomo Gusmano, fondando la Congregazione dei Padri Rogazionisti e quella delle Suore del Divino Zelo.

E non solo questi due Sacerdoti, ma tantissimi altri, come il Cottolengo, Bartolo Longo, Don Orione...riuscivano a meraviglia nelle opere di bene, appoggiati sulla preghiera.



A Don Bosco fu chiesto: *“Com’è cominciata l’Opera degli Oratori?”*

“Con un’Ave Maria, recitata l’8 dicembre 1841 nella sacrestia della Chiesa di San Francesco d’Assisi, in Torino. Dopo quell’Ave Maria cominciai a istruire il primo giovanetto che la Provvidenza mi mandò: Bartolomeo Garelli”.

I Santi pregano e ottengono, perché sanno pregare. Molti cristiani pregano e non ottengono, perché non sanno pregare.

Dice San Basilio: *“Talvolta si prega e non si ottiene, perché si prega male, o senza fede, o con leggerezza, o senza perseveranza, o chiedendo cose non convenienti”.*

Riflettiamo sulle condizioni definite da San Basilio per pregare con frutto. Preghiamo, quindi, con fede, senza distrazioni, con perseveranza e chiedendo solo ciò che è conforme alla SS. Volontà di Dio.

I vizi capitali e le virtù opposte

Avarizia

Il secondo vizio capitale è l'avarizia, cioè l'amore disordinato dei beni terreni. Essa è peccato più o meno grave, secondo che offende più o meno gravemente la carità e la giustizia. Se il cuore umano è dominato da questo vizio, ad altro non pensa che alla ricchezza, e ne diventa schiavo.

Sono molti coloro che sono attaccati alle ricchezze più del giusto, ma non bisogna confondere con l'avarizia, il giusto desiderio di guadagna-



re per sovvenire ai propri bisogni e a quelli della famiglia; neppure è avarizia quel senso di economia, per cui si limitano le spese, per mettere da parte qualcosa per gli imprevisti della vita.

CONSEGUENZE DELL'AVARIZIA

Il desiderio di arricchirsi spinge all'usura. Per esempio: un bisognoso si rivolge a un ricco per avere in prestito denaro. Bisognerebbe immedesimarsi nelle sue necessità e dare in prestito generosamente, senza domandare interesse o chiedendone il minimo. Chi però è attaccato alla ricchezza, o non dà o, se dà, richiede molto interesse. Ecco l'usura!



L'amore sregolato al denaro porta anche alla frode. Il lavoro dev'essere retribuito, infatti, come si conviene: la paga dev'essere in rapporto alla fatica e all'abilità. L'avaro, invece, esige molto denaro e retribuisce poco, dando così motivo di imprecare.

Quanti delitti non si commettono per appropriarsi della roba altrui! E quante lotte tra parenti nella speranza d'avere presto l'eredità o qualche lascito.

Giuda tradì Gesù per trenta denari; e chiunque si lascia vincere dall'amore ai beni di questo mondo, non c'è male che non possa commettere, davanti alla possibilità di arricchire.

L'esempio di Gesù

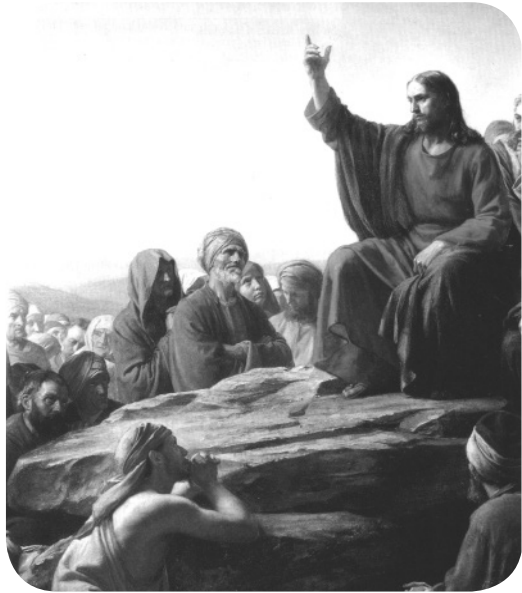
I beni di questo mondo ci sono stati dati da Dio, come mezzo di sostentamento; non bisogna quindi attaccarvi il cuore e cambiare così il mezzo col fine.

Gesù diede al mondo l'esempio del più completo distacco dai beni terreni, per far comprendere che le vere ricchezze sono quelle celesti. Egli, perciò, volle una Madre povera e un Padre Putativo povero; nacque nella massima povertà; lavorò e visse da povero, sino a dire, a un tale che voleva seguirlo: *“Gli uccelli del Cielo hanno i loro nidi e le volpi le loro tane, ma il Figlio dell'Uomo non ha neppure dove posare il capo”*.

Gesù amava talmente tanto i poveri sino a chiamarli beati.

Proclamò questo solennemente, quando, dall'alto del monte, disse alla moltitudine:

“Beati i poveri di spirito, cioè i distaccati dalle ricchezze, perché di essi è il Regno di Dio”.



I BISOGNI DELLA VITA

Finché si sta sulla terra, si ha bisogno di cibo, vesti e altre cose. Si ha bisogno, quindi, di brigare affinché non ci manchi il necessario. Ma dice San Paolo: *“Avendo di che nutrirci e di che coprirci, di ciò dobbiamo essere contenti”.*

Non è male cercare il necessario, ma il Signore vuole che non si abbia troppa preoccupazione del cibo e del vestito; desidera che si viva con maggior fiducia nella Divina Provvidenza.



Dice infatti: *“Guardate gli uccelli dell’aria; non seminano, non mietono e non raccolgono nei granai; eppure il vostro padre Celeste li nutre. Non valete voi più di molti uccelli?”*



Considerate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non tessono. Io vi dico che neppure Salomone, in tutta la Sua gloria, fu coperto come uno di loro.

Se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel fuoco, quanto più vestirà voi, uomini di poca fede?"

Tali parole sono uscite dalla bocca di Dio; dunque sono verissime. Dice Gesù: *“Cercate prima il Regno di Dio e la Sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date per giunta”*

La virtù opposta all'avarizia è chiamata liberalità, che consiste nell'aver il cuore staccato dalla ricchezza e nel beneficiare gli altri, nel limite delle proprie possibilità.

Il Signore ci esorta a tesoreggiare per il Paradiso, servendoci del denaro e dei beni che abbiamo, per aiutare il prossimo bisognoso e per assicurarci, così, la felicità eterna.

Chi fa buon uso del denaro, esercitando la cristiana carità, infatti, sconta i propri peccati e s'arricchisce di tesori che troverà in Cielo.

Aprile



CROCIATA EUCHARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2024	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari.

Ve le offro in particolare: **perchè la Chiesa trionfi sui Suoi nemici.**

Veramente puri di cuore sono coloro che disdegnano le cose terrene e cercano le celesti; e non cessano di adorare e vedere il Signore Dio, vivo e vero, con cuore e animo puro.

San Francesco

2024	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
Tot.									

Ricordati di mettere il Tesoro in una busta
e di spedirlo subito alla:

**Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45
00041 Albano Laziale (Roma)
albano@fsspx.it**



Aprile



CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2024	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari.

Ve le offro in particolare: **perchè la Chiesa trionfi sui Suoi nemici.**

Veramente puri di cuore sono coloro che disdegnano le cose terrene e cercano le celesti; e non cessano di adorare e vedere il Signore Dio, vivo e vero, con cuore e animo puro.

San Francesco

2024	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
Tot.									

Ricordati di mettere il Tesoro in una busta
e di spedirlo subito alla:

Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45

00041 Albano Laziale (Roma)

albano@fsspx.it



La cena di Betania, ossia, l'addio a Gesù

(Marco XIV, 3-9; Matteo XXVI, 6-13; Giovanni XII, 1-11)

Da Gerico, Gesù proseguì verso Gerusalemme. Il suo viaggio era quasi un trionfo ma, nello stesso tempo, c'era come nell'aria e, più ancora, nei cuori, il presentimento di una tragedia.

Troppo chiaramente il Divino Maestro aveva parlato della Sua morte vicina, e troppo evidente era l'odio dei capi del popolo e dei sacerdoti contro di Lui. Perciò i Suoi amici, presaghi della catastrofe, Gli dimostrarono molta più tenerezza di prima: la tenerezza delle ultime ore.



C'era là, in Betania, un signore molto ricco, il cui nome

era Simone. Era Simone il lebbroso, perché da Gesù liberato dalla terribile malattia. Egli, dunque, invitò il Divino Maestro a cena e, con Lui, gli altri amici.

Fra questi non poteva mancare Lazzaro, risuscitato da morte, e le sue sorelle, Marta e Maria. Esse aiutavano nel servizio con amorosa premura.

Il banchetto era già cominciato, quando Maria venne a Gesù, portando un vasetto d'alabastro, che conteneva una libbra di unguento prezioso, cioè di essenza di nardo autentico.

Valeva molto molto denaro.

A Maria il cuore diceva che i cattivi presto le avrebbero portato via il Suo Maestro e Signore. Lo sentiva dentro di sé. Volle, quindi, fare un grande atto di carità. Pertanto, ruppe il vaset-



to di alabastro e versò quell'essenza così preziosa sulla cara testa di Gesù; poi la profuse tutta quanta sui piedi di Lui.

Quindi astergeva i divini piedi del Maestro con gli stessi suoi capelli, mentre il profumo delizioso si diffondeva per ogni angolo della casa.

Questo gesto, così generoso, parve troppo anche ad alcuni discepoli; e specialmente a Giuda, colui che stava per tradire il Suo Maestro. Egli era tutto indignato e diceva forte: "Perché questo spreco? Questo profumo si sarebbe potuto vendere assai caro e dare il prezzo ricavato ai poveri!".

Diceva questo, non perché gli importasse veramente dei poveri; non perché voleva di cuore aiutarli. No! Diceva questo soltanto perché era ladro, e siccome teneva la borsa, rubava quanto vi era messo dentro.



Gesù, però, che aveva inteso quelle lagnanze, rispose: “Non le date noia e lasciatela fare. Ella ha compiuto una buona azione verso di Me. Avrete sempre i poveri con voi, ma non sempre avrete Me. Ella non poteva fare di più e ha imbalsamato il Mio Corpo in precedenza per la sepoltura”.

Dopo sei giorni, infatti, l’amantissimo Redentore sarebbe stato veramente portato al sepolcro.

Da questo commovente racconto voi venite a sapere che Gesù si dava pensiero di soccorrere i poveri, ma non vi pare che fosse anche un sacro dovere quello di pensare, in quel particolare momento, a Lui, il Quale stava per andare alla morte?



O Crociati, voi avete qualcosa di molto prezioso, un pò come il nardo di Maria. Sapete che cos'è? Sono i sentimenti più puri e i desideri più santi del vostro cuore! Offriteli a Gesù solo, perché Egli è morto per voi!

DiteGli con amore: “Se i puri affetti dell’animo sono come il profumo della vita, nessuno si dolga se offro i più soavi e immacolati a Te, che in tutto sei sommo e impareggiabile”.



Tesoro Spirituale di dicembre 2023

Tesori ricevuti	Offerte della giornata	Sante Messe	Comunioni Sacramentali	Comunioni Spirituali	Sacrifici	Decine di S. Rosario	Visite al SS. Sacramento	15 minuti di silenzio	Buoni esempi
18	410	138	106	246	279	2077	101	98	203

Quando ridono gli Angeli...



Che cos'è la circonferenza?
Una retta che si morde la coda.

Che cos'è l'albero?
Uno che si spoglia proprio quando comincia a far freddo.

Che cos'è la sottrazione?
Un'operazione proibita dalla legge.



Insomma, Marco, chi conta di più qui, tu o io ?

Non lo so, papà, io conto fino a 1000; e tu ?

*Alla tua età io non dicevo bugie !
E a che età hai cominciato, mamma?*

Figlio ricordati di dire sempre la verità!

*Mamma bussano!
Dì che non ci sono!*

Pronto! Pronto! Parlo con l'ospedale psichiatrico ?

No, signore, ha sbagliato numero; noi non abbiamo il telefono !

L'intenzione del mese di Aprile

Perchè la Chiesa trionfi sui Suoi nemici

Il mese di marzo si è appena concluso con la bella festa della Pasqua, il trionfo di Gesù che è risorto dopo aver vinto la morte e il peccato.

Abbiamo appena seguito Gesù nella Sua Santa Passione. Abbiamo visto Lui e Maria, Sua Madre, sopraffatti dal dolore; la Vittima Santa ha sofferto pene fisiche e morali inimmaginabili. Ricordiamo la flagellazione, la coronazione di spine, il trasporto della Croce, la crocifissione inflitagli dai Suoi nemici. Ma c'è di più: sopportò il dolore crudele del tradimento di uno degli Apostoli, che aveva scelto con tanto amore; Pietro, il primo papa, Lo rinnegò, non avendo il coraggio di dichiararsi Suo discepolo per paura di seguirLo nelle Sue sofferenze. La Sua Santa Madre soffrì come nessuna madre soffre mai, ma non perse né il coraggio né la fede: sapeva che Suo Figlio era Dio e che era per amore delle anime, dei peccatori e del Padre Suo che soffriva in questo modo. La Sua morte in Croce è l'inizio del Suo trionfo.

Cari crociati, i nemici di Gesù sono anche i nemici della Santa Chiesa. Da più di 2000 anni è perseguitata come il Suo Divino Fondatore. I nemici di Gesù non vogliono che Egli regni, non vogliono che la Chiesa compia la missione affidatale dal Suo Fondatore: salvare le anime e salvarle dall'inferno!

Continua

“Il Crociato” è il bollettino ufficiale della Crociata Eucaristica, opera spirituale per la santificazione dei bambini e dei ragazzi, al servizio dei grandi bisogni della Chiesa.

Chi volesse contribuire alle spese di stampa e di spedizione può inviare un'offerta tramite:

- **PayPal**: albano@sanpiox.it, indicando nella causale: PER IL CROCIATO

- **Bonifico** sul conto UniCredit intestato a *Fraternità Sacerdotale San Pio X*, indicando nella causale: PER IL CROCIATO.

IBAN: IT81 G020 0838 8640 0008 8983 939 - BIC/SWIFT: UNCRITM1C42.

- In **posta**, al CCP n. 70250881 intestato a *Ass.ne Fraternità San Pio X Distretto*, indicando nella causale: PER IL CROCIATO.

Ecco il nostro indirizzo:

CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA

VIA TRILUSSA 45

00041 ALBANO LAZIALE (ROMA)

Tel. 06 930 6816 - e-mail: albano@fsspx.it

Il bollettino può essere scaricato dal sito: www.fsspx.it

L'intenzione del mese di Aprile

Perchè la Chiesa trionfi sui Suoi nemici

Ci sono molti nemici della Chiesa oggi: è chi fa perdere la vera fede con insegnamenti falsi e malvagi; chi vuole che le anime vivano in peccato. Cosa si aspettano Gesù e Maria dai loro crociati?

Che li seguiate, rifiutando ciò che vi viene presentato da questi nemici. Gesù è più potente di tutti loro, perché è Dio. Ma vuole il nostro aiuto, vuole che crediamo con tutto il cuore e con tutta l'anima che la vittoria verrà solo da Lui.

Guardate i Santi: non hanno aspettato, hanno seguito il loro Maestro e Salvatore. Santa Caterina da Siena, patrona d'Italia, è un esempio. All'inizio era solo una bambina analfabeta, ma ha combattuto i

nemici della Chiesa con un coraggio raro. Combatté odi e divisioni tra principi e famiglie; riconciliò i fiorentini con la Santa Sede. Si preoccupò per i pericoli che la Chiesa correva a causa

dei Maomettani che avanzavano in Occidente. Si recò dal Papa e gli chiese di predicare una crociata. Scrisse a cardinali e a principi cristiani, esortandoli a unirsi in questa crociata sotto la stessa bandiera, quella di Gesù Cristo.

Cari crociati, come imitare S. Caterina? Imbracciate le armi del Rosario,

della preghiera, della comunione e del sacrificio, perché la Chiesa trionfi sui nemici che la attaccano da dentro e da fuori. Non c'è tempo da perdere!



Offerta della giornata:

“Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari.

Ve le offro in particolare: **perchè la Chiesa trionfi sui Suoi nemici**”.